

CORRIERE DELLA SERA

Fl 2 Servizio Clienti - Tel 02 63797510

Personaggi John Axelrod, la Scuola di Fiesole e il doppio programma

Tra Wagner e i Queen, in viaggio con la Giovanile

La *Cavalcata delle Valchirie* di Wagner combinata con *Iron Man* dei Black Sabbath, *Bohemian Rhapsody* dei Queen che si riverbera nella *Rapsodia Ungherese n.2* di Liszt. Mix musicali che potranno sembrare azzardati, ma che in realtà riescono a gettare inaspettati ponti comuni fra due mondi, la classica e il rock. È questo il succo del progetto *ClassicalRock* (myclassicalrock.com), che a Montreux (5 aprile) vedrà impegnati l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole con tanto di rock band, sotto la bacchetta dell'americano John Axelrod, che di questa simbiosi è una delle anime più convinte. «La musica rock degli anni Sessanta-Settanta è stata fortemente influenzata dalla classica. E chi ci dice che se Wagner fosse vissuto ai giorni nostri non sarebbe stato il Freddie Mercury della situa-

go, intraprendono una nuova tournée in Italia: partirà domenica 30 Marzo dal Teatro Comunale di Firenze (ore 17.30) e toccherà poi le tappe di Ravenna (31 marzo), Reggio Emilia (2 aprile) e Lucca (3 aprile). Nelle file dell'Ogi suoneranno anche due violinisti dell'associazione Rondine Cittadella della Pace: Gezim Latifi, dal Kosovo, e Sofija Tomici, dal-

ta che lui, affermato manager di una catena food & drinks, sentì che dedicandosi alla musica avrebbe dato un senso alla sua vita: quelle note iniziarono a risuonare nella sua testa. Ed è diventato direttore d'orchestra spinto dall'amore nei confronti delle persone, come gli aveva insegnato il suo maestro, il grande Leonard Bernstein. Ma la passione

per la buona tavola e i vini fa ancora parte della sua vita: Axelrod tiene un interessante sito web (www.autenticoitaliano.info) che dà consigli su dove trovare la migliore cucina italiana all'estero. C'è anche un link dedicato agli abbinamenti vino-musica, dove le note del gusto trovano corrispondenze in quelle musicali: per il Barolo è consigliato Brahms, per l'Amarone il prediletto Wagner. «Eseguiremo anche *Romeo e Giulietta* di Cajkovskij, un brano che adoro, e poi la sua *Sinfonia* n.5. Pagina anche troppo conosciuta: tutte le orchestre possono suonare Cajkovskij, ma comprenderlo è un'altra cosa. Ho cercato di insegnare ai ragazzi dell'Ogi che è necessario tirar fuori la sofferenza di questa musica, la profondità del respiro, e tener presente la cultura russa, Puskhin, Dostoevskij».

Francesco Ermini Polacci



Classica e rock
Il maestro John Axelrod e sopra Freddie Mercury

zione? Iniziative come queste servono a sollecitare l'interesse del pubblico e a indirizzare l'attenzione verso che fa la musica, non alla musica in sé. Verso musicisti straordinari come quelli dell'Ogi», dice Axelrod. Ma prima di ritrovarsi per una serata musicale dove le note dei Led Zeppelin saranno tutt'uno con quelle di Richard Strauss, Axelrod e i ragazzi dell'Ogi, reduci dal successo di Salisbur-

la Serbia. Di grande fascino il programma, che accosta amatissimi capolavori. «Brani per me speciali, anche per festeggiare in questi giorni il mio compleanno. Inizieremo con *Tristano e Isotta* di Wagner, il *Preludio* e *La morte d'Isotta*. Il *Preludio* — racconta il maestro — ha per me un significato particolare: le sue note hanno accompagnato momenti di svolta nella mia vita». Come quella vol-

© RIPRODUZIONE RISERVATA